

A Borsano il Cristo risorto del Cerano

Pubblicato: Giovedì 20 Aprile 2006

✘ Una tela dimenticata e riscoperta, per un artista a sua volta lungamente ignorato e solo oggi ripositionato nel cuore dell'arte lombarda del seicento. **Giovan Battista Crespi**, detto il **Cerano** dal luogo della sua giovinezza e del suo presumibile esordio, nacque a Romagnano Sesia nel 1573. Nella sua arte ha sempre saputo dominare le tendenze manieriste di carica internazionale con il realismo caravaggesco. Ha operato lungamente nelle nostre zone, preferendo i soggetti di carattere sacro, e lasciando un'impronta definitiva nella Lombardia di un secolo così travagliato e ricco di eventi dolorosi, che risuonano nei suoi dipinti sui lebbrosi e sulla guerra. A Milano fu maestro, fra gli altri, di quel **Daniele Crespi** da Busto che sarà presto celebrato da una [grande mostra](#) a Palazzo Cicogna.

Solo negli ultimi anni, tuttavia, alcuni studi hanno riportato in vista l'importanza e il ruolo centrale di questo artista, riscoprendo gradualmente le sue opere. Tra queste anche un'interessante tela raffigurante **Cristo Risorto**, esposta nel 2005 alla mostra monografica dedicata da Palazzo Reale, a Milano, a questo pittore. Si tratta di una pala giovanile scoperta solo recentemente, in occasione delle ricerche per l'evento milanese.

Proprio l'opera in questione, con una storia affascinante tutta da scoprire, sarà esposta **giovedì 20, alle ore 21**, nella **Chiesa Parrocchiale di Borsano**. All'evento intervengono gli esperti **Mario Colombo, Isabella Pirola, Federico Cavalieri e Franco Bertolli**, introdotti da **don Enrico Merlo**. È previsto anche un accompagnamento musicale con brani dell'epoca, grazie all'organo Carrera del 1885 suonato da **Luigi Lupi**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it